



**AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**AL SIGNOR SINDACO**

**CITTA' DI BIELLA**

**OGGETTO: Trasparenza senza scadenza Atto II - Diritto alla memoria e controllo diffuso: mozione per la consultabilità permanente degli atti pubblici depurati dai dati sensibili**

**Premesso che:**

- Il principio di trasparenza, inteso come "accessibilità totale" ai sensi del D.Lgs. 33/2013, è pilastro fondamentale per favorire il controllo diffuso dei cittadini sull'operato della Pubblica Amministrazione;
- Attualmente, la rimozione degli atti dal sito istituzionale allo scadere della pubblicità legale (15 giorni) rende di fatto estremamente oneroso per il cittadino e per i consiglieri stessi ricostruire i processi decisionali e l'impiego delle risorse pubbliche nel tempo;
- Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) non vieta la pubblicazione degli atti, ma impone che essa avvenga nel rispetto dei principi di "finalità" e "minimizzazione"

**Ricordato che** su questo tema la sottoscritta Consigliera ha già presentato a questo Consiglio una interrogazione ed una mozione;

**Considerato che:**

- L'Amministrazione ha precedentemente espresso parere contrario all'istituzione di un archivio permanente adducendo rischi per la privacy;
- Tuttavia, le Linee Guida del Garante per la Privacy e la prassi di numerosi Comuni ed altri enti pubblici virtuosi confermano che la protezione dei dati personali può essere garantita attraverso l'**oscuramento selettivo** (*data masking*) dei dati eccedenti;

**Precisato che:**

- Un atto amministrativo eccezionalmente comprende dati sensibili, e che l'oggetto, l'impegno di spesa, i beneficiari (se persone giuridiche) e la motivazione politica sono dati di natura pubblica che devono rimanere accessibili.

- Nella precedente presentazione di analoga mozione erano già state illustrate le indicazioni previste dal GDPR per consentire la legittima pubblicazione che qui si richiede;
- Che il sindaco ha dato lettura di un documento di una non precisata 'associazione' posto alla base del rifiuto di accogliere la mozione ma che le motivazioni ivi riportate sembrano non tener conto delle **Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali del 15 maggio 2014 (punti 3 e 4)** e del **Regolamento UE 2016/679 (Art. 5, principio di minimizzazione)**, i quali chiariscono che la pubblicazione permanente è legittima qualora i dati personali vengano opportunamente anonimizzati o oscurati.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

1. **Ad avviare la creazione di un "Archivio Digitale Storico"** sul portale istituzionale, in cui confluiscono le Delibere di Giunta, di Consiglio e le Determinazioni Dirigenziali dopo la scadenza del termine di affissione all'Albo Pretorio.
2. **Di incaricare la competente Commissione consiliare di predisporre delle linee guida tecniche per la "Trasparenza Storica"**, che prevedano la pubblicazione degli atti in versione "depurata" allo scadere dei 15 giorni, applicando:
  - L'oscuramento (*omissis*) dei nomi delle persone fisiche, laddove non strettamente necessari alla comprensione dell'atto;
  - L'eliminazione di ogni dato sensibile o particolare (salute, orientamento, situazioni di disagio);
  - Il mantenimento integrale di tutti i dati relativi a costi, fornitori (società), obiettivi dell'atto e votazioni.
3. **A valutare l'implementazione di un sistema di "Accesso Responsabilizzato"** tramite autenticazione SPID/CIE per la consultazione dell'archivio storico, al fine di garantire un ulteriore livello di tutela e tracciabilità del dato, superando così definitivamente le obiezioni relative alla "diffusione incontrollata".
4. **A relazionare alla Commissione competente**, entro 60 giorni, circa la fattibilità tecnica e i costi di un software di automazione per il *masking* dei documenti, onde evitare un aggravio di lavoro manuale per gli uffici.

Biella, 16 aprile 2026

*La capogruppo del Partito Democratico*

Consigliera Fulvia Zago